



FEDERCHIMICA

AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

Prodotti per la salute animale – Luglio 2010

Tenuta complessiva trainata dal segmento degli animali da compagnia mentre soffre quello degli animali da reddito.

Nel primo semestre 2010 il mercato della salute animale conferma l'andamento che ha caratterizzato la chiusura dell'anno precedente: una sostanziale tenuta generale, con qualche incoraggiante segno positivo dovuto principalmente dagli antiparassitari.

Nella prima parte dell'anno in corso il comparto del **farmaco veterinario per animali da reddito** ha continuato a soffrire: il segmento ha registrato una flessione del 4.5% imputabile alla crisi che stanno attraversando le aziende produttrici di latte e che non accenna a terminare (nel 2009 il prezzo del latte nella distribuzione si attestava sotto il costo di produzione). Il settore ha tuttavia segnato negli ultimi due mesi una certa ripresa.

In contrazione anche il mercato del bovino da carne. Le cause risiedono nella diminuzione delle importazioni di giovani animali a favore di capi più pesanti, con conseguente diminuzione delle pratiche di profilassi vaccinale, e il nuovo orientamento alimentare dei consumatori che, a causa della recessione, favorisce tipi di carne più economici, quali quella suina, che viene in gran parte sostenuta dal mercato estero con poco beneficio per le produzioni nazionali. Stabile pertanto il mercato dei suini: tarda la ripresa, nonostante l'immissione sul mercato nuovi vaccini e il fatto che sia cessato da tempo l'allarme "influenza". Il mercato avicolo, pur non mostrando una situazione drammatica come il comparto bovino, risulta anch'esso in leggera contrazione.

Un ultimo aspetto da evidenziare riguarda l'aumentata concorrenza sul mercato nazionale per l'affacciarsi massiccio di produttori dell'area comunitaria, per lo più con prodotti generici. Questo tende a generare una contrazione del fatturato pur in presenza, nelle situazioni migliori, di costanza di volumi di farmaci utilizzati.

Nel segmento dei **farmaci veterinari per animali da compagnia** si registra una crescita del 6% rispetto al secondo semestre 2009 nonostante il sostanzialmente immobilismo dei primi mesi dell'anno dovuto ad una crisi ancora presente e alle basse temperature. La crescita, infatti, è guidata dagli antiparassitari esterni (che rappresentano oltre il 40% del mercato), prodotto "stagionale" che registra il suo picco di vendite durante le stagioni calde ed è acquistato ormai dai proprietari di animali domestici anche senza prescrizione.

Mantiene un trend positivo l'attenzione verso i nutraceutici mentre rimane meno performante il medicinale veterinario, che patisce del calo delle visite ambulatoriali nella prima parte dell'anno. Complessivamente si prevede per il 2010 una tenuta dei livelli raggiunti.